

# Progetto Monte Ucia

## Beacon in postazione!

“Ciao Giuseppe, confermo che domani saliamo”. Con questo messaggio alle 20:00 del 30/11 Ernesto IZ2FLY mi conferma che il primo dicembre lui ed Adelio IZ2JDP saliranno su Ucia per installare il beacon in 10GHz. A questo affiancheranno in test anche il beacon in 24GHz di Adelio. Quest'ultimo è realizzato in maniera simile a quello in 10GHz (senza la modifiche che da 12 lo portano a 10) con l'aggiunta di uno stadio duplicatore in uscita.

Il meteo previsto per la giornata non è dei migliori. Ha nevicato, la temperatura stimata attorno allo 0 e la nuvolosità è prevista in aumento dal primo pomeriggio, ma i nostri due amici non sembrano intimoriti, mentre io ..... insomma. A causa di altri impegni e ... del freddo, io resto a casa a fare assistenza da remoto. Tra l'altro il primo FOX350, che serve le batterie 1 e 2 si è nuovamente bloccato e non ricarica più la batteria 1, per cui è necessario intervenire anche su quello.

Decidiamo di togliere dalla linea di alimentazione lo stabilizzatore a 13,8v che forse aveva generato problemi al beacon precedente. E poi.... Ernesto mi scrive “Domanda: è possibile utilizzare il wifi che c'è lì su Ucia per avere una connessione più stabile col telefono?”. Su due piedi rispondo “La prossima volta organizzo qualcosa per questa evenienza, forse riesco a far fare qualcosa al Raspberry, ma su due piedi non ho la risposta”. Ma subito dopo mi metto all'opera e rispondo “Stanotte ci penso e se domani quando salite riesco provo qualcosa”. Quindi, per risolvere i problemi di comunicazione durante la permanenza all'in-



terno nella casetta, decido di sfruttare il downlink internet a 5GHz e attivare un servizio di Hotspot sul Raspberry che fa il server Openwebrx. In questo modo potremo attivare una comunicazione audio usando il cellulare e Telegram / Whatsapp. Magari ci riesce di fare anche una video chiamata. Vado avanti tutta la serata a sperimentare una solu-

## Progetto Monte Ucia

zione da poter poi installare da remoto senza correre il rischio di piantare il tutto. Dopo alcuni fallimenti, trovo la quadra e in locale funziona tutto. Si tratta, quindi di effettuare l'installazione da remoto, ma è tardi e rimando la cosa al giorno dopo.

La mattina successiva alle 8,30 i nostri due amici sono all'attacco della salita, la temperatura è prossima allo 0. Io inizio a programmare il Raspberry in modo che al loro arrivo sia in funzione l'hotspot, ma qualcosa va storto, il sistema non risponde e mi tocca tribolare.

Alle 9,50 Ernesto e Adelio arrivano alla casetta. Ernesto toglie un po' di neve attorno al traliccio e inizia il montaggio dei beacon.



Nonostante il freddo la coppia IZ2FLY-IZ2DJP sale sul traliccio per fissare le apparecchiature.

Alle 11 finalmente riesco ad attivare l'Hotspot e le comunicazioni diventano più fluide.

Alle 11,30 i due beacon sono su e arriva il momento di dare tensione alla linea di alimentazione.



OK, funzionano. Adelio fa i primi controlli contattando gli amici microondisti.







Arrivano le prime confortanti conferme, sia per i 10 che per i 24 GHz (il beacon dei 24 GHz trasmette solo col lanciatore).

Il tempo inizia a cambiare, ma vogliamo dare una occhiata al FOX350. Attiviamo per prova una video chiamata. La comunicazione regge bene e così riusciamo a lavorare a 4 mani. Alla fine per risolvere il problema ci tocca resettare il FOX togliendo brutalmente i fusibili di alimentazione. La batteria 1 inizia a ricaricarsi.



Vorremmo sistemare anche l'antenna del ricevitore Openwebrx, ma le condizioni del tetto della casetta, causa neve e ghiaccio, non sono sicure, per cui rimandiamo l'intervento alla prossima salita.

Alle 12,40 si decide di chiudere tutto e di iniziare la discesa. Mi prendo giusto un istante per fare uno screenshot della videocchiamata per immortalare il momento.

Alle 14,20 i due sono alla macchina e io passo alla fase raccolta dati.

Nel pomeriggio i primi report documentati:

Rapporti ricevuti Beacon 10 GHz, 40mW:

IW2BNA 59

IU4MES Ricevuto in casa solo col trombino

IZ1EVF 59

IZ2DJP 59+30

I2QIL 59+20

Rapporti ricevuti Beacon 24 GHz:

IW2BNA 53

IU4MES 59+10

IZ2DJP 59+30

## Progetto Monte Ucia



Nei giorni successivi arrivano rapporti positivi da Milano, Pavia, Alessandria, Rovigo, Bologna, Vercelli per i 10GHz. Similari per i 24GHz a cui manca solo Vercelli.

IK2MMB, dalla Brianza a nord di Milano, conferma l'ascolto sia in 10 che in 24GHz.

Anche Toni I2IPK cerca di ricevere il segnale del beacon, la ma sua posizione all'interno della Val Trompia risulta troppo negativa.

*Abbiamo particolarmente gradito il messaggio di Fiorenzo IW2CQA (immagine a destra) che, oltre a passare i reports sul segnale, ha espresso parole di apprezzamento per il lavoro svolto dal nostro gruppetto. Su segnalazione di Fiorenzo abbiamo provveduto ad inviare al Manager ARI l'aggiornamento dei dati del beacon.*

Adesso stiamo monitorando lo stato delle batterie. I 2 beacon assorbono circa 1A e il carico totale con l'AP a 5GHz è di circa 1,3A. Il che vuol dire circa 16Wh. In estate questo non sarebbe un problema, ma ora siamo a dicembre. Possiamo contare su solo 4 ore di luce utile per

caricare le batterie e far funzionare il tutto. Dato che in montagna adesso non ci sono mai giornate senza nuvole, abbiamo solo alcuni momenti di piena carica in cui i pannelli spingono 12-15 A e ci attestiamo su una media di 2-3A. Troppo pochi anche perché ci sono stati parecchi giorni consecutivi di pioggia. Le batterie sono vecchie (più di 7 anni) e ci aspettiamo, da un momento all'altro, di dover interrompere l'alimentazione dei beacon per poter permettere la loro ricarica.

Vediamo come si comporta il meteo. Vi teniamo informati.

Segue....

I2NOS Giuseppe

e il resto del gruppetto Ucia

I2IPK Tony, I2LQF Fabio, IZ2DJP Adelio,

IZ2FLY Ernesto, IK2YXQ Evaristo

